

# **PROGETTO EDUCATIVO**

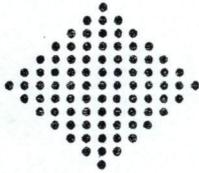
**1982 - 83**

## PROGETTO EDUCATIVO e':

un modo o meglio, il modo di lavorare della nostra Comunità Capi;  
deve servire a non dimenticarci dell'essenziale perdendoci nei particolari;

mettere per iscritto non solo cosa intendiamo fare, ma anche come, quando e perchè, in modo da non dimenticarne col tempo e affinché ognuno abbia chiara la sua parte e possa responsabilizzarsi e sviluppare un lavoro autono, ma sempre in armonia con quello degli altri;

un modo per rivolgersi ai genitori dei ragazzi del nostro gruppo ed eventualmente a quanti operano nel campo dell'educazione giovanile o siano comunque interessati ad essa.



### CATECHESI

" Chi ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile ad un uomo intelligente che ha costruito la sua casa sulla roccia".  
(Mt. 7-24)

Per portare la parola agli altri dobbiamo conoscerla, accettarla e viverla, quindi ci proponiamo di riscoprire il nucleo originale del messaggio cristiano attraverso la storia del popolo di Dio, la venuta di Cristo, il Suo insegnamento, la Sua morte e resurrezione, la storia della Chiesa e del suo magistero.

CO.CA. - Impegno a conoscere ed analizzare il Progetto Unitario di Catechesi per poterlo inserire nel P.E. nell'83-84 ( e usarlo in particolare il prossimo anno per pregare).

- Le Direzioni si impegnano a leggere e a riflettere sugli Atti degli Apostoli per offrire, a turno, un momento di preghiera durante le riunioni di Co.Ca. - A vivere altri momenti di preghiera eventualmente aperti ad altri gruppi.
- Si sottolinea l'importanza della preghiera durante le riunioni di direzione d'unità.

L/C - Testimonianza dei Capi.  
- Approfondire i Sacramenti, capire e gestire meglio la Messa come festa, proporre letture del Vangelo; diversi modi di pregare (come canto).

E/G - La proposta di fede deve essere fatta con incisività e non in modo superficiale, perchè entri realmente nella vita del ragazzo, per questo si darà spazio al cammino di fede del singolo nella progressione personale. Inoltre si ritiene necessario tentare un coinvolgimento della famiglia perchè vi sia univocità di messaggio senza però negare libertà di credo.

- Cercare di capire il vero senso della preghiera.

- E/G - Analizzare le preghiere tradizionali (Padre Nostro, ecc.)  
 - Valorizzare la preghiera individuale e comunitaria, cercando di far vivere ai ragazzi esperienze concrete.
- R/S - Il motivo conduttore del programma di catechesi sarà l'analisi della Buona Novella utilizzando le Sacre Scritture.
- Organizzare un incontro di preghiera aperto alla Co.Ca., ai genitori ed ai capi della Zona che volessero aderire.
  - Imparare a vivere la Messa nella gestualità e con una attenta riflessione sulle letture e come momento di preghiera individuale e collettiva.
  - Conoscere canti religiosi e pregare con essi.
  - Fare un'esperienza di preghiera con una comunità organizzata.
  - Pregare con i salmi e valorizzare le esperienze di deserto.

#### SENSO DI COMUNITA' SCOUT

CO.CA.- Elementi essenziali perchè la comunità possa crescere sono:

La vita di fede

Elaborare progetti, impegnarsi e servire i fratelli e, insieme, soprattutto avere una sincera e concreta capacità di ascolto, sorgente di dialogo e di amicizia.

Dato che i membri di una comunità, e quindi anche noi, sono complementari (dotati di diversi doni da mettere a disposizione degli altri con il servizio) e corresponsabili, è molto importante la partecipazione di tutti in ogni occasione (Riunioni/Assemblee Convegni/Bivacchi/riunioni di Zona).

- In particolare per quest'anno ci impegnamo ad offrire un contributo attivo per l'inaugurazione del Santuario del M.te Gazzo e a replicare lo spettacolo "LA TORTA IN CIELO" per favorire la coesione dei membri della Co.Ca.  
 Inoltre, dopo aver rilevato che è spesso difficoltoso esprimersi appieno in un gruppo numeroso, parte del lavoro in Co.Ca. sarà organizzato da pattuglie (giochi/canti/espressione/tecnica/Attività Assisi), in modo che ognuno possa dare il proprio contributo.

L/C - Considerando l'attuale revisione da parte associativa del discorso coeducazione, ci sembra opportuno attendere gli sviluppi del tema prima di decidere se orientarci verso la scelta di unità parallele o miste. Allo stato attuale riteniamo opportuno stimolare varie occasioni d'incontro in modo che bambini e staff si conoscano e imparino a collaborare.

Ci si baserà sull'impostazione e realizzazione di un programma unitario.

- Verifiche comuni periodiche per poter realizzare eventuali attività insieme.

E/G - Non ci sono per il momento le condizioni per poter attuare un lavoro comune tra i tre Reparti, anche a causa del numero elevato dei ragazzi, nonostante se ne sia notata la necessità. Dopo lo sdoppiamento lavorare per un programma unitario in vista di unità parallele.

R/S - Il livello raggiunto è buono, occorre migliorarlo ancora utilizzando gli incontri di Zona e di Regione.

#### COLLABORAZIONE CAPI & GENITORI

CO.CA. - Siamo consapevoli che sia fondamentale una collaborazione tra Capi e genitori per una corretta proposta scout, pertanto pensiamo di favorirla con la formazione di un gruppo di genitori particolarmente

interessati, che serva da tramite tra la Co.Ca. ed il resto dei genitori del gruppo. E' bene che sia formato da almeno un rappresentante per unità. Un membro della Co.Ca. fungerà da coordinatore.

- L/C - Organizzazione di gite coi genitori per far vivere anche a loro l'ambiente di "Famiglia Felice". Affrontare con i genitori i problemi dell'infanzia.
- E/G - Pur concordando sull'idea generale dell'importanza della collaborazione tra capi e genitori, nelle tre unità si attuano tre diversi gradi di coinvolgimento, data la diversità delle esigenze. Le riunioni dei genitori sono comunque costanti così come il colloquio personale con le famiglie.
- R/S - Ci impegnamo a creare occasioni (almeno 3 all'anno) di incontro tra genitori e comunità R/S (Riunioni/Gite/Veglie).  
ecc.

#### COEDUCAZIONE

L'argomento coeducazione è oggetto di discussione ancora viva e accesa. Esso è fondamentale per comunità miste, come sovente sono le nostre, ove cioè, l'opzione di parità che abbiamo fatto nostra come scelta politica, deve essere applicata anche nel rapporto uomo/donna. Parità però nelle diversità individuali..... Stessa dignità e stessa possibilità di assumere ruoli e funzioni secondo le proprie caratteristiche e i propri desideri, parità nel contribuire nella realizzazione e negli sforzi comuni. Parità però non teorica ma reale, realmente vissuta in tutti i suoi aspetti.  
(da "INSIEME PER VIVERE E SPERARE")

- CO.CA.- Ci proponiamo di approfondire ulteriormente questo argomento nelle discussioni di Comunità Capi.

#### SERVIZIO DI COPPIA

La Co.Ca. esprime la convinzione che un rapporto di coppia all'interno delle unità possa costituire un fatto educativo altamente positivo. E' altresì vero che per incidere positivamente sull'educazione dei ragazzi il rapporto di coppia deve dare ai genitori ed alla Co.Ca. determinate garanzie. Perciò:

- a) La Co.Ca. auspica che ogni persona che dopo la partenza scelga il servizio associativo lo faccia con motivazioni serie e personali che sia quindi il singolo e non la coppia a scegliere il servizio in unità.
  - b) Ogni coppia è diversa dalle altre, quindi non sono ammissibili discorsi tipo "Perché loro si e noi no?".
  - c) Dato per scontato che per fare servizio in coppia occorre un rapporto maturo e consapevole, la Co.Ca. si riserva il diritto di discutere e consigliare le coppie che chiedono di fare servizio nella stessa unità, ed esprimere un parere vincolante.
- Riteniamo necessario che si operi per la realizzazione di direzioni miste.

#### ACCETTAZIONE DELL'ALTRO

- CO.CA.- Ci proponiamo di non creare ruoli fissi all'interno della Co.Ca. e di collaborare fattivamente ognuno secondo i propri talenti, cercando sempre di migliorare.
- Accettare la persona anche nel momento in cui possiamo non dividerne le idee.
  - Dare sempre testimonianza di saper accettare gli altri senza distinzione.

CO.CA - Per ottenere tutto ciò ci proponiamo di trovare le occasioni per conoscere meglio tutti i componenti della Co.Ca., consapevoli che questo è il primo passo verso una reale crescita comunitaria.

Relativamente al problema dell'inserimento di handicappati nelle nostre unità, riteniamo che sia dovere di tutti i cittadini, di tutte le organizzazioni e associazioni farsi carico, in parti eque e proporzionate, di tale problema. Anche l'AGESCI, quindi, deve contribuire, accettando nelle proprie unità bambini/e e ragazzi/e handicappati/e. Riteniamo comunque indispensabile non inserire più di uno o due handicappati per unità, perchè il compito al quale siamo "chiamati" e per il quale siamo preparati è lo scoutismo, con un suo metodo ben preciso che non deve essere limitato o mutato. Crediamo infatti che il proporre lo scoutismo sia un servizio importante per l'educazione dei giovani e pertanto dobbiamo garantirne una corretta applicazione e la sua eventuale diffusione.

L'inserimento di handicappati dovrà essere comunque discusso in Co.Ca. e nelle direzioni interessate.

R/S - Dare un'importanza ed un peso maggiore ad un servizio extrassociativo verso gli handicappati.

#### RAPPORTI & RELAZIONI

CG.CA. Rendersi conto delle diverse realtà e collaborare con le strutture della delegazione (consultorio/consiglio di quartiere, ecc.).

#### SVILUPPO

CO.CA.- Data l'attuale situazione di sovraffollamento delle unità, compresa la Co.Ca., si sta effettuando un serio lavoro di progetto per lo sdoppiamento del gruppo, che si attuerà a partire dal prossimo anno. Inoltre, per portare avanti la scelta qualitativa, è necessario che i Capi regolarizzino il loro iter formativo.

L/C - Vengono stabiliti i seguenti criteri per le iscrizioni dei nuovi lupetti e coccinelle:  
numero massimo 35 per unità; in modo che vi siano 7 bambini per annata. Verranno accettati anche quelli di 7 anni pur non privilegiandoli.

E/G - Il reparto femminile verrà sdoppiato alla fine dell'anno scout 82-83. Il numero massimo sarà di 32 ragazze per ognuno dei 2 reparti femm.  
- Per quanto riguarda i Reparti maschili, il numero massimo è fissato per n° 35 -

R/S - Si prevede di sdoppiare per il prossimo anno la comunità R/S; mentre il noviziato rimarrà unico, intergruppo.

#### EDUCARE ALLA PACE

" Beati gli operatori di pace perchè saranno chiamati Figli di Dio".  
(Mt. 5,9)

Tutte le unità del gruppo si impegnano a vivere in una visione di pace la "Giornata del Pensiero", con un "segno" accomunante.

L/C - Volersi bene tra tutti, giocare insieme, non litigare, partendo da chi ci è vicino.